

Centro Internacional de Arbitraje, Mediación y Negociación
Instituto Universitario de Estudios Europeos
Universidad CEU San Pablo
Madrid

Arbitraje
Revista de arbitraje
comercial y de
inversiones

volumen I

2008 (2)

Iprolex, S.L.

Noticias

Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano

Riservatezza vs. trasparenza nell'arbitrato internazionale e nei lavori di revisione del Regolamento Uncitral. La posizione del Club of Arbitrators di Milano

A sostegno della diffusione della cultura dell'arbitrato internazionale, la Camera Arbitrale di Milano ospita la riunione annuale del *Club of Arbitrators*¹, associazione che da oltre 15 anni offre ai propri membri un tavolo di confronto tra esperti e pratici dell'arbitrato internazionale, e di cui ad oggi fanno parte 41 arbitri internazionali provenienti da 10 Paesi diversi. Il Club si riunisce ogni autunno in occasione del *Colloquium of Arbitrators* per approfondire temi di attualità per l'arbitrato internazionale, sviluppano riflessioni comuni e mettendo a confronto le particolarità delle esperienze individuali.

Nel corso della diciottesima edizione del *Colloquium* tenutasi a Milano il 12 ottobre 2007, il Club ha discusso le ipotesi di revisione del Regolamento Arbitrale Uncitral, così come articolate nei lavori pendenti presso il *Working Group II on arbitration and conciliation* istituito dalla Commissione Uncitral.

Nel 1976 l'Uncitral (*United Nation Commission on International Trade Law*) ha varato un Regolamento² per gli arbitrati *ad hoc* adattabile a differenti contesti giuridici e sociali al fine di contribuire nell'armonizzazione delle relazioni economiche internazionali. Nel 1999 la Commissione ha cominciato a riconsiderare i propri testi normativi e regolamentari espressi in materia di arbitrato internazionale al fine di attualizzarne il dettato. Con particolare riguardo al Regolamento Arbitrale, durante la trentanovesima riunione (New York, 19 giugno - 7 luglio 2006) la Commissione ha deciso di dare priorità alla revisione del medesimo, ed ha incaricato il *Working Group*

¹ Le lingue ufficiali del Club of Arbitrators, con cui i membri operano e comunicano, sono l'inglese e il francese. Non si ha pertanto traduzione ufficiale del nome del Club in altre lingue, e nel presente scritto verrà rispettata la denominazione inglese. Richieste di informazioni circa l'attività del Club possono essere indirizzate alla Camera Arbitrale di Milano www.camera-arbitrale.com

² www.uncitral.org

II (Arbitration and Conciliation) di avviare un tavolo di discussione tra legislatori nazionali ed esperti della materia al fine di consolidare il successo e l'efficacia del Regolamento attraverso un'opera di *mise à jour*. Da allora il *Working Group*, che si riunisce due volte l'anno, ha avviato un progetto di revisione al quale, grazie al prestigio e all'esperienza dei propri rappresentanti, il Club è stato invitato a partecipare³.

In tale veste, al Club è stato offerto un punto di osservazione privilegiato sullo stato dei lavori di revisione del Regolamento, di cui la discussione interna al Club nell'ottobre del 2007 si è potuta avvalere. Nel dialogo in merito alle varie proposte di revisione pendenti davanti al *Working Group*, l'attenzione dei membri del Club si è concentrata sul tema della riservatezza negli arbitrati tra Stati e investitori privati. L'argomento ha stimolato considerazioni di diversa natura all'interno del Club: da un lato in ragione del principio di riservatezza che permea di sé l'arbitrato commerciale internazionale, rappresentandone un indiscusso valore, e dall'altro quanto alle peculiarità che le controversie in materia di investimenti presentano in termini di necessaria trasparenza e partecipazione pubblica. Il Club si è soffermato sulle proposte emergenti all'interno del *Working Group* quanto al possibile inserimento nel Regolamento Uncitral di articoli specifici che trovino applicazione in caso di arbitrati in materia di investimenti e che coinvolgano Stati⁴. Il Club ha assunto una posizione di costruttiva critica nei confronti delle tendenze emerse in seno al *Working Group* ed ha adottato una dichiarazione ufficiale (*declaration*) con cui i membri hanno espresso quanto segue:

"The members of the Milan Club of Arbitrators:

- 1) reaffirmed their support for the general principle of confidentiality in international commercial arbitrations and, in particular, in arbitrations taking place under the Uncitral Arbitration Rules;*
- 2) supported the current proposals in the Working Group to exclude from the new Uncitral Arbitration Rules any specific provision for investor-State arbitrations;*

³ Per una cronologia dei lavori, v. documenti ufficiali disponibili su www.uncitral.org selezionando dalla home-page la pagina dedicata al *Working Group II*. Ai lavori partecipano le delegazioni nazionali e i rappresentanti delle istituzioni arbitrali internazionali e delle organizzazioni non governative, che a differenza delle prime hanno funzione di osservatori e partecipano attivamente alla discussione pur senza diritto di voto.

⁴ Tali considerazioni traggono origine dal dato per cui il Regolamento è frequentemente usato nelle controversie tra Stati e investitori. Su questa base, alcune delegazioni nazionali e organizzazioni non governative ritengono sia necessario predisporre un'appendice contenente regole specifiche per gli arbitrati che traggano origine da contratti tra Stati e investitori (trattati bilaterali o multilaterali di protezione degli investimenti), al fine di consentire maggiore trasparenza e partecipazione ove risultino coinvolti interessi pubblici o siano in evidenza questioni di ordine pubblico. Altre delegazioni rimarcano invece l'assoluta specificità (sostanziale e procedurale) dell'arbitrato in materia di investimenti, tale da non consentirne un'agevole trattazione nel Regolamento Uncitral, il quale è stato redatto con un ampio scopo ed una vocazione generale.

3) recommended that one or more optional clauses be formulated by Uncitral to address specific factors for investor-State arbitrations taking place under investment treaties, consistent with the new Uncitral Arbitration Rules;

4) proposed that such Uncitral optional clauses, whilst not forming part of the new Uncitral Arbitration Rules, be made available to States and investors in particular for use in negotiating dispute resolution provisions in future investment treaties;

5) would welcome a further debate and a wider examination of the overall topic open to the broader international arbitration community before closing this debate within the Working Group."

Il Club ha dunque espresso sostegno ai lavori di revisione, invitando il *Working Group* ad approfondire ulteriormente il tema della riservatezza prima di assumere qualunque decisione definitiva e proponendo di redigere uno o più modelli di clausola arbitrale che gli Stati potrebbero liberamente scegliere di richiamare all'interno dei singoli trattati di protezione degli investimenti. In tali termini si potranno definire dei meccanismi di risoluzione delle controversie bilanciati in ragione delle specificità della in materia, senza tuttavia intaccare lo spirito del Regolamento Uncitral tradizionalmente legato ai principi dell'arbitrato commerciale internazionale, tra cui primeggia la riservatezza⁵.

Nel corso della sua quarantottesima riunione (New York, 4 - 8 febbraio 2008), dopo ampio dibattito che ha riguardato anche l'esame della *declaration* del Club, il *Working Group*, pur considerando di estrema importanza il tema della trasparenza in arbitrato, ha concluso di ritenere, allo stato, inopportuno l'inserimento nel Regolamento di specifiche previsioni in tema di arbitrato in materia di investimento. I temi sollevati dal Club quindi, pur non trovando spazio nei prossimi lavori di revisione del

⁵ In tema di riservatezza nell'arbitrato internazionale, si segnala la seguente bibliografia essenziale disponibile presso il Centro Studi della Camera Arbitrale di Milano: Aboul-Enein, "The need for Establishing a Perfect Balance between confidentiality and Transparency in Commercial Arbitration", *Stockholm Int'l Arb. Rev.*, 2007, 2; Carlevaris, "La riservatezza dei lavori della Corte", *Regolamento di arbitrato della Camera di Commercio Internazionale*, a cura di Briguglio - Salvaneschi, Milano, 2005; Collins, "Privacy and Confidentiality in arbitration proceedings", *Arb. Int'l*, 1995, 3; Delvolvé, "Vraies et fautes confidences, ou les petits et les grands secrets de l'arbitrage", *Rev. arb.*, 1996,3; Fortier, "The Occasionally Unwarranted Assumption of Confidentiality", *Arb. Int'l*, 1999,2; Laudisia, "Arbitrato e riservatezza", *Riv. arb.*, 2004,1; Loquin, "Les obligations de confidentialité dans l'arbitrage", *Rev. arb.*, 2006,2; Mistelis, "Confidentiality and Third Party Participation", *Arb. Int'l*, 2005,2; Muller, "La confidentialité en arbitrage commercial International: un trompe-l'œil? On est souvent satisfait d'être trompé par soi-même", *ASA Bulletin*, 2005,2; Neill, "Confidentiality in Arbitration", *Arb. Int'l*, 1996,3; Paulsson - Rawding, "The Trouble with Confidentiality", *ICC Bulletin*, 1994,5; Raymond, "Confidentiality in a Forum of Last Resort: I the Use of Confidential Arbitration a Good Idea for Business and Society?", *Am. Rev. Int'l Arb.*, 2005,3-4; Smit, "Confidentiality in Arbitration", *Arb. Int'l*, 1995, 3; Tweeddale, "Confidentiality in Arbitration and Public Interest Exception", *Arb. Int'l*, 2005, 1; Young-Shore, "Confidentiality of Court Proceedings related to an Arbitration - Comments on *City of Moscow v. Bankers Trust Company*", *ASA Bulletin*, 2004,3.

Regolamento Uncitral, rimangono aperti ad ulteriori riflessioni in considerazione dell'importanza e dell'impatto che rivestono sulla pratica dell'arbitrato commerciale internazionale.

Benedetta Coppo
Responsabile servizio di arbitrato
Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano